

Meno tasse a chi ristruttura Sì al baratto amministrativo

Confedilizia rilancia il progetto: «Volano dell'economia»

VARESE - (e.p.) Lavori in cambio di sconti sulle tasse: **Confedilizia** Varese rilancia la proposta del "baratto amministrativo" per far ripartire il settore immobiliare. La norma prevede la possibilità per i Comuni di definire criteri e condizioni per la realizzazione da parte di cittadini singoli o in gruppi, di interventi di riqualificazione nel territorio comunale, come ad esempio pulizia, manutenzione, abbellimento di aree verdi, piazze, strade, stabilendo riduzioni sul pagamento di tributi sulla stessa attività. Un'idea per la quale l'associazione che tutela i proprietari di casa si batte da anni. «Se l'obiettivo è quello di avere immobili, ma anche quartieri più stabili, più sicuri - sottolinea il presidente **Vincenzo Brianza** - allora perché non premiare quei cittadini che si impegnano in questa direzione?». Insomma, la compagine locale di **Confedilizia** è chiara: il Progetto Casa Italia lanciato dal Governo subito dopo il terremoto del Centro Italia può rappresentare una gran-

de opportunità.

«Ma non bisogna perdere di vista l'obiettivo, tirando in ballo nuovi balzelli e pratiche costose che andrebbero ad appesantire ulteriormente, senza nulla aggiungere in termini di effettiva sicurezza, un comparto, quello immobiliare, che ancora soffre e che invece, se adeguatamente incentivato, potrebbe fare da traino per l'intera economia», avverte Brianza.

Nel secondo trimestre l'indice Istat dei prezzi delle abitazioni è sceso ancora dello 0,4% sul trimestre precedente e dell'1,4% rispetto allo stesso periodo del 2015. Una discesa senza fine che ha portato ad una continua svalutazione degli immobili (oltre il 15% in cinque anni) aggravata dalla pressione fiscale: negli ultimi cinque anni la sola tassazione patrimoniale sulla casa è praticamente triplicata.

Per cambiare questo stato delle cose l'unica leva è quella fiscale: «Quello che serve - commenta Brianza - è una politica di incentivi seria e stabile: siamo ancora bloc-

cati da una crescita che stenta a decollare ed ora è necessario mettere il comparto immobiliare e l'edilizia al centro di un piano pluriennale per la crescita. Bene dunque il Progetto Casa Italia, ma non se declinato in oneri inutili: il progetto deve mettere al centro una serie di incentivi per interventi di ristrutturazione, risparmio energetico e sicurezza che unita alla riduzione della tassazione degli immobili farebbero veramente da volano per il settore immobiliare e per l'intera economia».

No dunque a quelle voci che, per puro interesse, tornano a proporre il Libretto casa o ancora peggio l'assicurazione obbligatoria: spese inutili che andrebbero ad appesantire ulteriormente la proprietà immobiliare.

Piuttosto, sottolinea Brianza si torni a parlare di «interventi di manutenzione, riqualificazione, ristrutturazione urbana e recupero di quartieri periferici attraverso un rafforzamento e stabilizzazione degli incentivi fiscali, che il Governo ha già posto come priorità».



Di fronte alla crisi edilizia, l'associazione chiede di abbassare i tributi comunali a chi abbellisce le città

